

EPISODIO 04



BALENA

Pino Pascali / Lino Sivilli

Fondazione "Pino Pascali, Museo d'arte Contemporanea"

I Musei raccontano la Puglia – Corri al Museo!

l'opera

BALENA

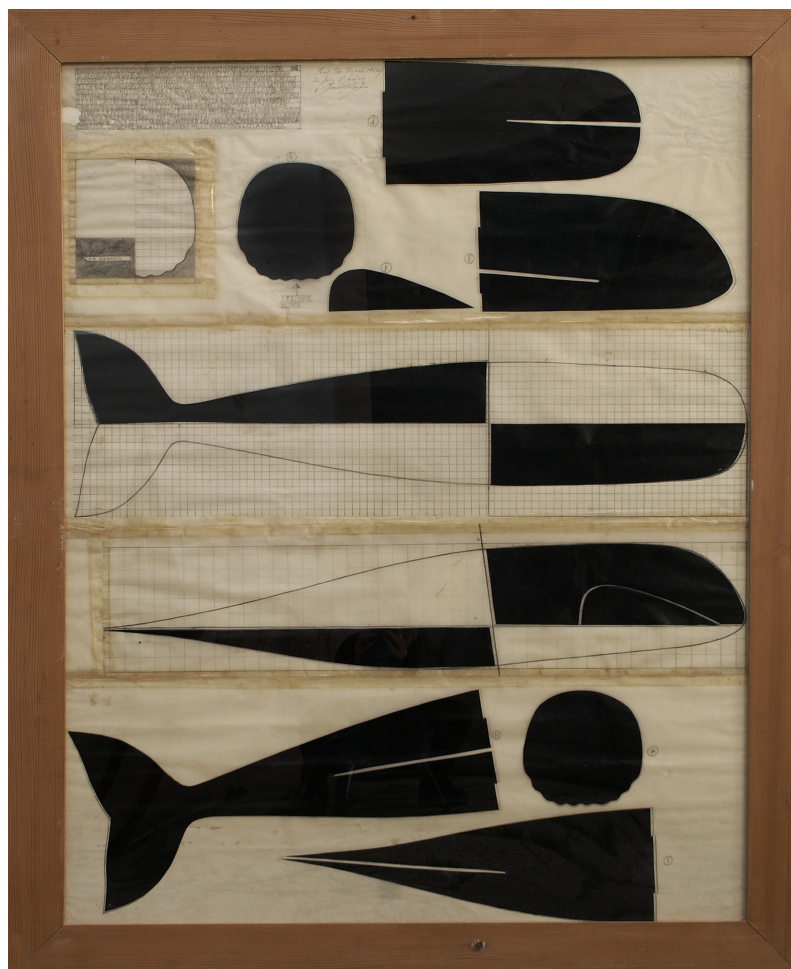
Artista: Pino Pascali - progetto / Lino Sivilli - realizzazione

Datazione: 1965 / 1993

Tecnica: Tela su telaio in legno

Dimensione: testa 2 x 1 x 1 m / coda: 3 x 1 x 1 m

Collocazione: Fondazione "Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea" di Polignano a Mare

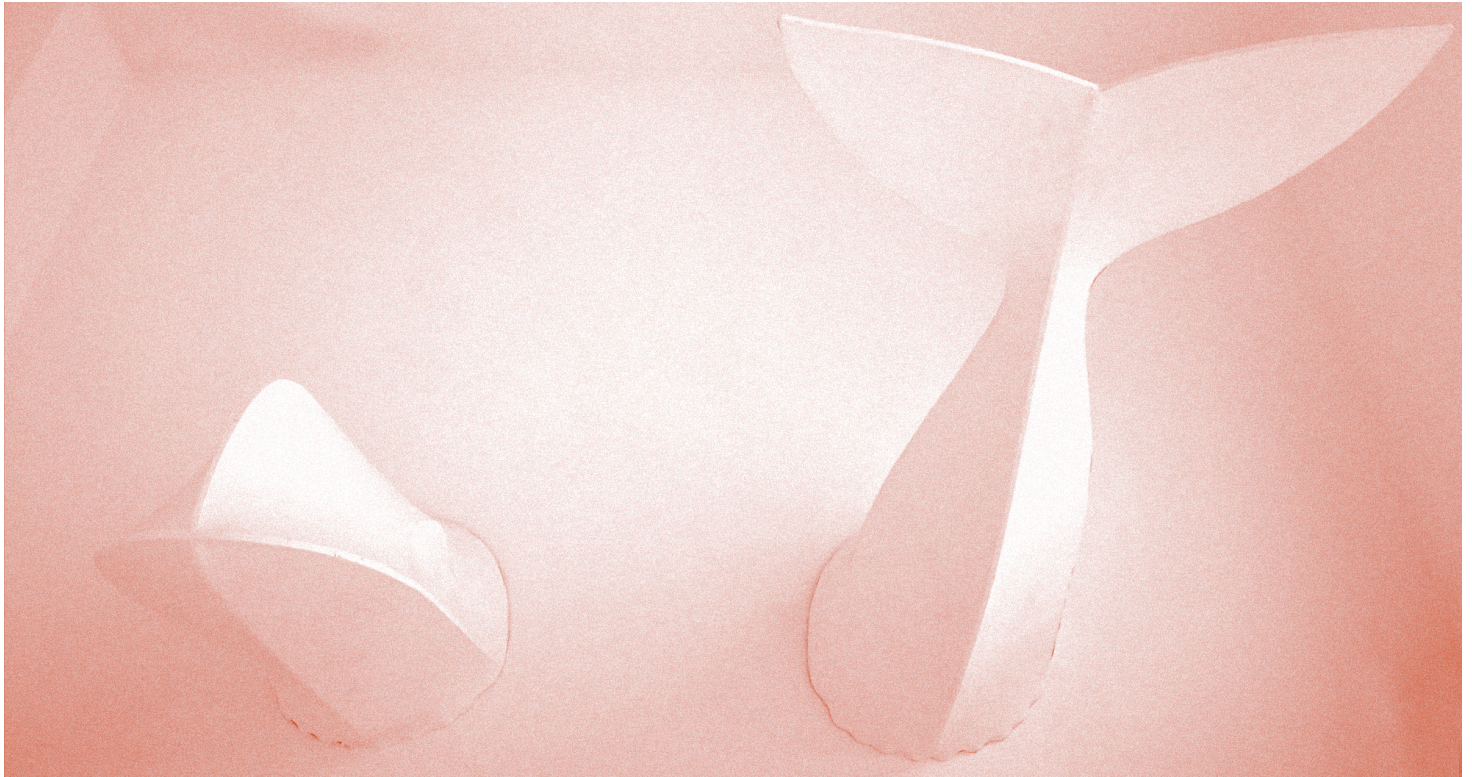


Balena è un'opera basata su un disegno di **Pino Pascali** del 1966 che illustra, in modo molto dettagliato, le fasi di realizzazione di un grande cetaceo di tela.

L'opera fu realizzata in un periodo successivo dall'artista **Lino Sivilli**, in occasione del festival estivo *Ritorno al mare*, nel 1993.

L'opera, di grandi dimensioni, confonde lo spettatore che inizialmente pensa di trovarsi di fronte ad una vera scultura, realizzata in modo tradizionale con materiali come il marmo o il bronzo, e che invece è costruita con metodi non convenzionali.

Balena è stata realizzata con la tecnica della **tela centinata**, che consiste nel tagliare in modo netto e preciso la tela e tenderla su un telaio di legno a forma di arco, su una struttura che probabilmente ricordava all'artista quella dei pescherecci, visti quando era bambino nei cantieri navali pugliesi.



L'opera quindi, che a prima vista potrebbe sembrare una pesante e monumentale scultura in pietra, è invece molto leggera, essendo costituita solo da tela e da un'anima di legno.

L'artista gioca volutamente su questo contrasto e crea altre opere da lui definite **finte sculture**: raffigurano dinosauri, teschi di buoi, delfini, bruchi e ragni giganti, realizzati con materiali inconsueti di tipo industriale, come gli scovoli di acrilico o peluche sintetico.

Negli anni '60 le botteghe degli artisti si trasformavano in vere e proprie officine meccaniche e i classici strumenti dell'artista erano sostituiti da materiali di ogni tipo. L'artista trasforma gli oggetti, dando loro una nuova storia che trova origine nella memoria dell'infanzia e nell'immaginario culturale della sua terra: i grandi teschi di buoi ricordano i bassorilievi delle cattedrali medievali pugliesi e gli animali marini ci riportano a Polignano a Mare e Bari, luoghi della sua infanzia.



*Io fingo di fare delle sculture,
ma che non diventino quelle sculture che
fingono di essere,
io voglio che diventino una cosa leggera,
che siano quelle che sono...
...sono della tela tesa su delle centine,
e delle immagini che abbiamo dentro di noi.**

l'artista



PINO PASCALI

***lo cerco di fare
quello che mi piace fare,
in fondo è l'unico sistema
che per me va bene****

Scultore, fotografo, scenografo, disegnatore, performer, Pino Pascali è un artista poliedrico che non ha mai smesso di sperimentare nuove forme d'arte.

La sua carriera artistica, anche se breve, è significativa.

Universalmente riconosciuto, in Italia e all'estero, Pino Pascali è una figura importante nel panorama artistico della seconda metà del Novecento, che ha ispirato, con la sua produzione, i suoi contemporanei e artisti delle generazioni successive.

Nasce a Bari nel 1935 da Lucia e Franco Pascali, entrambi originari di Polignano a Mare, luogo dove vivrà durante gli anni dell'infanzia.

* Ibidem, p.47

Dopo aver conseguito la maturità artistica a Napoli, si trasferisce a Roma, proseguendo la sua formazione culturale all' Accademia di Belle Arti.

In questo periodo si appassiona alle lezioni di scenografia, studia il movimento espressionista americano e sperimenta le prime tecniche artistiche.

Già dalle sue prime opere **utilizza materiali inconsueti come il bitume, il cuoio, dipingendo su lastre di lamiera, zinco, legno e metallo.**

Un anno prima di diplomarsi inizia una collaborazione con la casa di produzione pubblicitaria **Lodofilm**, per realizzare disegni per sport e per **Carosello**, uno dei primi programmi televisivi italiani. Negli stessi anni lavora anche per la RAI come aiuto scenografo per le trasmissioni televisive.

Il 1965 è l'anno della sua prima mostra personale, in cui espone le sue opere presso la **galleria La Tartaruga** di Roma: nell'arco di breve tempo viene notato dai più importanti critici e galleristi italiani e tre anni dopo viene invitato ad esporre alla **XXXIV Biennale di Venezia**.

* Ibidem, p.47

Per Pino Pascali tutto è un gioco, anche l'arte:

***Non credo che
uno scultore
faccia un lavoro
faticoso: egli
gioca, anche il
pittore gioca;
come tutti
coloro che
fanno ciò che
vogliono.
Il gioco non è
solamente
appannaggio
dei bambini.
Tutto è gioco,
non è
d'accordo?****

*Sì, io amo il mare, la pesca subacquea, futilità del genere... amo gli scogli circondati dal mare: io sono nato in riva al mare, ci ho giocato da bambino...**

L'ultima fase della sua produzione artistica è caratterizzata dalla realizzazione di sculture: dal 1964 al 1965 i soggetti sono dedicati al corpo femminile e le opere risentono dell'influenza della *Pop Art*, arrivata in Italia con l'esposizione della *Biennale di Venezia*.

L'anno successivo è il momento delle **armi-giocattolo**, grandi sculture ottenute con materiali di scarto (tubi idraulici, vecchi carburatori Fiat, rottami) e delle **finte sculture** scenografiche ispirate agli animali preistorici e alla natura.

I luoghi e le memorie della sua infanzia, le sue radici culturali mediterranee emergono spesso nel suo lavoro artistico. Tra i **soggetti preferiti** c'è il mare, che compare non solo nelle grandi scenografiche sculture e nelle installazioni, ma anche nella sua produzione fotografica.

L'opera di Pino Pascali non si può identificare in un solo movimento artistico, anche se le sue opere diventeranno, dopo la sua scomparsa, un precedente diretto del linguaggio delle Neoavanguardie italiane, in particolare l'*Arte Povera*.

Pino Pascali scompare nel 1968, a causa di un incidente stradale, a soli 33 anni. Nel 1969 gli viene dedicata la prima grande retrospettiva alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma.

* *Pino Pascali e Carla Lonzi. Discorsi*, Marcatrè, Lerici editori, luglio 1967

l'artista



LINO SIVILLI

Lino Sivilli è un artista pugliese, nato a Bitetto, cittadina in provincia di Bari. La sua prima influenza artistica proviene proprio dall'osservazione dei bassorilievi del portale della Cattedrale della sua città, scolpiti da *magister* Lillum de Barulo.

La sua formazione artistica inizia a Bari presso l'Istituto d'Arte e prosegue all'Accademia di Belle Arti di Roma.

Negli anni '70 diventa docente di Anatomia Artistica a Bari, presso il Liceo Artistico, e continua la sua attività artistica esponendo le sue opere nelle gallerie italiane e internazionali.

Nel 1993 realizza il *Progetto per Balena*, su disegno originale di Pino Pascali. Il museo polignanese inoltre conserva ed espone all'esterno la scultura di Sivilli *Macchina selezionatrice di raggi solari antropomorfa*, opera legata alla ricerca che l'artista conduce sulla luce solare sin dagli anni '80.

Negli stessi anni è nominato dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali *Ispettore Onorario per la tutela per i beni ambientali e artistici*.

Nel 2011 partecipa alla *Biennale di Venezia* per il 150° dell'Unità d'Italia.

Attualmente continua la sua attività artistica, non solo nel campo della pittura e della scultura, ma anche nel campo della scenografia, del design e nella direzione artistica di eventi culturali.

se hai voglia di saperne di più

Bibliografia

Branà R., Frugis A., L'Abbate M. (schede a cura di), *La collezione del Museo Pino Pascali*, Aliante Edizioni, 2009
Fondazione Pino Pascali, *Il Premio Pino Pascali*, Aliante Edizioni, 2010
Branà R., *Pino Pascali. 40 anni dopo, 1968-2008*, Aliante Edizioni, 2008
Pino Pascali e Carla Lonzi. Discorsi, Marcatrè, Lerici editori, luglio 1967

Sitografia

<https://www.museopinopascali.it/biografia-pascali/>
<https://www.museopinopascali.it/pino-pascali-opere/>
<https://www.raicultura.it/arte/articoli/2019/11/La-fantasia-esplosiva-di-Pino-Pascali-2f6500cc-9ff5-4923-a0d2-23601f81d4a8.html>
<http://www.eredibrancusi.net/pdf/pascali.pdf>
<https://www.archiviopinopascali.org/pascali/biografia.html>
<https://www.museopinopascali.it/7-giugno-2019-nuove-acquisizioni-per-la-fondazione-pino-pascali/>
<https://artegranpremiolibari.it/lino-sivilli/>



FONDAZIONE
MUSEO
PINOPASCALI



**REGIONE
PUGLIA**

Assessorato Cultura,
Tutela e sviluppo
delle imprese culturali, Turismo,
Sviluppo e Impresa turistica



**APULIA
FILM
COMMISSION**
PUGLIA, SCENES TO EXPLORE

CARTAPULIA
La Carta dei Beni Culturali pugliesi

